

Giovane Italia commemora i caduti di Nassirya

Pubblicato: Sabato 13 Novembre 2010

Piazza Podestà divisa nel pomeriggio di sabato: **da un lato i padani della Lega Nord, dall'altra i militanti della Giovane Italia che commemorano i caduti di Nassirya**. La celebrazione doveva essere occasione per una visita del ministro della difesa Ignazio La Russa, che ha dovuto rinunciare per



partecipare ad un funerale a Messina: al suo posto è intervenuto l'onorevole Marco Airaghi, consigliere ministeriale per l'industria aerospaziale, e **l'onorevole Paola Frassinetti**. Dopo un'attesa consumata tra le note dell'inno d'Italia, del rock identitario di destra e di Battisti, Stefano Clerici – presidente provinciale di Giovane Italia – ha aperto il momento di commemorazione dei **«nostri fratelli che hanno preso sulle spalle l'onere di riportare la pace in una terra martoriata dalla guerra che nessuno avrebbe voluto. Airaghi ha invece parlato di guerra asimmetrica**, non sottolineando la disparità tecnologica tra i contendenti, ma la diversità tra «uomini in divisa» e **«un nemico vigliacco che si nasconde e mette le bombe»**. Dall'onorevole anche un passaggio polemico verso «l'Italia che rovescia i cassonetti e spacca le vetrine» contrapposta all'Italia che si riunisce invece nelle basiliche per piangere i militari morti, «l'Italia più bella, che lavora». Quanto alla Frassinetti, intervenuta come vicepresidente della commissione cultura della Camera, ha chiesto che «il ricordo sia tramandato dalla scuola come esempio positivo» e ha ricordato la sfida dell'Afghanistan, **«dove i nostri soldati combattono una guerra difficilissima»**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it